

Bus a Teramo invade le ciclopedonali: linea dura sui paletti in centro. Il primo cittadino trova l'accordo con i commercianti di via De Albentis.

"Paletti antiestetici? Non li avremmo messi se i teramani rispettassero le piste ciclopedonali". Parola del sindaco Maurizio Brucchi, che negli ultimi giorni ha avuto un bel da fare con i commercianti di via De Albentis: dopo estenuanti trattative si è arrivati ad una soluzione condivisa: paletti sì, ma "arretrati", in modo da poter ricavare una decina di posti auto a tempo. Appena concluso il "valzer dei paletti", prima sistemati, poi rimossi, e poi infine ripiantati, il fenomeno della sosta selvaggia si è però ripresentato. "Ho visto con i miei occhi - afferma Brucchi - tre auto parcheggiate sulla pista ciclopedonale, questo fenomeno deve finire". Basta spostarsi di poco, ad esempio in via Paris, per notare che, dove gli antiestetici paletti non ci sono, le auto invadono, più o meno con cadenza costante, lo spazio riservato a pedoni e biciclette. Di fatto la corsia pedonale che, diventa un posteggio gratuito abusivo, ma anche molto pericoloso: i pedoni, infatti sono costretti a passare in mezzo alla strada, così come le madri con i passeggini, i disabili in carrozzina e le biciclette, senza contare che le macchine in sosta impediscono di fermarsi ad ammirare il Teatro romano.

LA FOTO-CHOC

Ed è sempre il sindaco Maurizio Brucchi a svelare un altro, incredibile, episodio: un autobus di una compagnia privata ha addirittura attraversato tutti i Tigli fino a raggiungere piazza Garibaldi: secondo il sindaco in quel momento la circolazione era temporaneamente interdetta a causa di lavori in corso, e sarebbe bastato aspettare oppure cambiare strada per evitare uno scempio simile. Brucchi ha annunciato l'avvio di un'indagine sull'accaduto, anche perché il bus ha danneggiato anche la pedana in legno dei Tigli e qualcuno dovrà ripararla. Intanto si attendono gravi conseguenze disciplinari per l'autista che ha messo in atto un comportamento così assurdo e pericoloso.

CORSO SAN GIORGIO

L'idea del sindaco è chiara: dopo i lavori di restyling il Corso andrà tutelato, impedendo totalmente l'accesso alle auto, anche per il carico e scarico merci, che potrebbe essere realizzato tranquillamente nelle vie limitrofe e laterali. Non solo: la Ztl dovrà diventare più ristretta, vietando l'accesso a via Capuani anche nelle ore mattutine, mentre, dalle 16 o dalle 17 in poi, si potrebbe avviare l'isola pedonale con l'attivazione del pilomat. Nuovo assetto anche per ponte San Francesco, che sarà dotato di una corsia centrale dedicata alle biciclette, e per Porta Melatina, dove sparirà una fila di parcheggi per aumentare la sicurezza dei pedoni. Idee e progetti su cui il sindaco si confronterà sia con la maggioranza sia con residenti e commercianti.